



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

ORIGINALE  COPIA

Delibera n. 60

del 22/07/2016

**OGGETTO: DISCIPLINA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI DELL'ART.198 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI.**

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **09.30**, nella Residenza Municipale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Sidoti Anna	Sindaco	X	
Buzzanca Rosaria	Assessore	X	
Furnari Ninuccia	"		X
Buzzanca Francesco	"		X
Sidoti Salvatore	"	X	

Assente: Assessori Furnari Ninuccia e Buzzanca Francesco.

Presiede il Sindaco Anna Sidoti.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Nina Spiccia.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata

### LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;  
CONSIDERATO che la proposta è corredata dai pareri prescritti dall'art. 53 della L. n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/1991;  
RITENUTA tale proposta meritevole di accoglimento;  
VISTO il vigente O.EE.LL. nella Regione Sicilia;  
Con votazione unanime, espressa in forma palese.

### DELIBERA

1. Di approvare integralmente la proposta stessa, sia nella parte narrativa che in quella propositiva.



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

Città Metropolitana di Messina  
(Ex Provincia di Messina)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**PROPONENTE: IL SINDACO**

<b>OGGETTO:</b>	Disciplina della gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.i – Approvazione dello Schema di Regolamento Comunale di del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.
-----------------	--

### FORMULAZIONE

**PREMESO** che con Deliberazione del Consiglio Comunale del 04 giugno 2001 n° 21, è stato approvato il Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n° 22;

- **CHE** nel mentre il legislatore è intervenuto nel riordino delle norme in materia ambientale, emanando il Testo Unico Ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, oggetto questo ultimo di successive modifiche ed integrazioni;

- **CHE** il Presidente della Regione Siciliana, On. Rosario Crocetta, al fine di evitare l'insorgere di emergenze igienico-sanitarie, di ordine pubblico e sociale, con la propria Ordinanza n. 5/Rif dello 07 giugno 2016 ha stabilito il ricorso temporaneo a una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana, reiterando ex art. 191 comma 4 del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 gli effetti dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif. del 14 gennaio 2016, n. 3/Rif. e 4/Rif. del 31 maggio 2016, con modifiche ed integrazioni discendenti dalle prescrizioni in sede di intesa con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, per 07 giugno 2016 e sino al 30 novembre 2016;

**VISTO** in particolare quanto previsto dall'art. 3 (*Azioni per l'incremento della raccolta differenziata*) della Ordinanza n. 5/Rif. del 7 giugno 2016 del Presidente della Regione Siciliana, che obbliga i Comuni ad adottare o adeguare, entro e non oltre il 7 luglio 2016, il Regolamento comunale per la raccolta differenziata che tenga conto sia dei aggiornamenti sia di quanto si rende necessario attuare con l'avvio immediato del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti differenziati imposto dalla stessa Ordinanza Presidenziale;

**DATO ATTO** che il Sindaco con propria Ordinanza del 17 luglio 2016 n° 25, emessa ai sensi degli art. 50 e 54 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed in esecuzione della Disposizione attuativa n. 26 dell' 11 luglio 2016 del Presidente della Regione Siciliana, ha ordinato le prime direttive per l'attività straordinaria per l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata e per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio comunale;

- **CHE** il Comune di Montagnareale dal 18 dicembre 2014 ha attivato la raccolta differenziata sull'intero territorio comunale;

**RITENUTO** che si rende necessario, indispensabile ed urgente adeguare il vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti, approvato ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n° 22, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 04 giugno 2001 n° 21;

**PRESO ATTO** dello schema di Regolamento Comunale del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale e composto da 38 articoli, oltre l'Allegato 1 (Sanzioni), ritenuto meritevole di approvazione, in quanto rispecchia la volontà di questa Amministrazione Comunale e le esigenze del territorio e della comunità locale;

**VISTO** lo schema di regolamento allegato al presente atto che ne fa parte integrante e sostanziale;

**VISTO** lo Statuto Comunale

**VISTO** il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.

**VISTA** la L.R. N. 9/2010 e ss.mm.ii;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 5/Rif del 7 giugno 2016;

**VISTO** l'Ordinamento EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

### **PROPONE**

**DI APPROVARE** lo schema di Regolamento Comunale del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, composto da 38 articoli, oltre l'Allegato 1) Sanzioni; che allegato alla presente proposta di deliberazione ne costituisce parte integrale e sostanziale;

**DI SOTTOPORRE** il Regolamento Comunale del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale secondo la normativa vigente;

  
M. Sindaco

# COMUNE DI MONTAGNAREALE

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Disciplina della gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 N°152 e ss.mm.i. – Approvazione dello schema di regolamento comunale del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991:

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE/ ~~NON FAVOREVOLE/ NON DOVUTO~~

li, 22-2-16

Il Responsabile dell'area tecnica

*Anna Siani*

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE/ ~~NON FAVOREVOLE/ NON DOVUTO~~

li, 22/2/2016

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario

*Rag. Nunzio Pontillo*

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 5, DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991

Il relativo impegno di spesa per complessivi € \_\_\_\_\_ viene imputato nel seguente modo: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

li,

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario

*Rag. Nunzio Pontillo*

# Comune di Montagnareale

## Città Metropolitana di Messina



### **SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE**

del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati

Montagnareale,                      luglio 2016.

Approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. .... del .....

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. .... del .....

## INDICE

<b>CAPITOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....</b>	
ART. 1 - FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI .....	
ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI .....	
ART. 3 - PRINCIPI GENERALI .....	
ART. 4 - DEFINIZIONI .....	
ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI .....	
ART. 6 - CRITERI DI ASSIMILAZIONE .....	
ART.7 - ESCLUSIONI .....	
ART. 8 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI .....	
<b>CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE, DIVIETI E CONTROLLI .....</b>	
ART. 9 - FORME DI GESTIONE .....	
ART.10 - DIVIETI E OBBLIGHI .....	
ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO .....	
ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI .....	
ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE .....	
ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO .....	
<b>CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI .....</b>	
ART. 15 - CRITERI GENERALI .....	
ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE .....	
ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI .....	
ART. 18 - CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA E ISOLE/PIAZZUOLE ECOLOGICHE .....	
ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO .....	
ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI .....	
20.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCO RESIDUO (NON RICICLABILE - INDIFFERENZIATO) (CER 200301) .....	
20.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO (CER 200108) .....	
20.3) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO (CER 200101).....	
20.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA PER LIQUIDI (CER 150102 - 200139) .....	
20.5) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO (CER 150107) ALLUMINIO E METALLO (CER 150104) .....	
20.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136) .....	
20.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201) .....	
20.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133*) .....	
20.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131*) .....	
20.10) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133).....	
20.11) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI .....	
20.12) RACCOLTA PRESSO I CIMITERI .....	
20.13) CONFERIMENTO OLII E GRASSI VEGETALI (CER 200125) .....	
ART. 21 - PERIODICITA' DELLA RACCOLTA .....	
ART. 22 - UTENZE CONDOMINIALI .....	
ART. 23 - PULIZIA IN OCCASIONE DI FIERE, FESTE E SAGRE.....	
ART. 24 - CESTINI STRADALI .....	

ART. 25 - COLLOCAZIONE DEI CONTENITORI	
ART. 26- COMPOSTAGGIO DOMESTICO.....	
ART. 27 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE .....	
<b>CAPITOLO 4 - MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO .....</b>	
ART. 28 - MONITORAGGIO SERVIZIO .....	
<b>CAPITOLO 5 - PREMIALITÀ .....</b>	
ART. 29 - SISTEMA PREMIALE ALL'UTENZA VIRTUOSA .....	
<b>CAPITOLO 6 - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI .....</b>	
ART. 30 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI .....	
ART. 31 - CONTROLLI .....	
ART. 32 - ACCERTAMENTI .....	
ART. 33 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE .....	
ART. 34 - NORMA DI RINVIO .....	
ART. 35 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE .....	
ART. 36 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO .....	
ART.37 - DIVIETI GENERALI .....	
ART. 38 - DIVIETI SPECIFICI .....	
ALLEGATO 1) - SANZIONI .....	



## **CAPITOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

### ***ART. 1 - FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI***

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente (anche ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 05/Rif del 07/06/2016), si individuano come finalità primarie del Comune di Montagnareale le seguenti attività:

- a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c) considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo-utilizzazione, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;
- d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

### ***ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI***

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio del Comune Montagnareale. Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.
2. Nei progetti dei fabbricati di nuova realizzazione dovrà essere prevista un'area da destinare al conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani secondo le modalità previste nel regolamento edilizio. Il Comune di Montagnareale può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

### ***ART. 3 - PRINCIPI GENERALI***

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.



I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto quali - quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, il Comune di Montagnareale promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino-utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

#### **ART. 4 – DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- a) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto i cui il detentore si disfi, o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) *Produttore di rifiuti*: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- c) *Detentore*: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d) *Gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- e) *Raccolta*: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

- f) *Raccolta differenziata*: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- g) *Smaltimento*: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) *Recupero*: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i) *Imballaggio*: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j) *Imballaggio primario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k) *Imballaggio secondario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- l) *Imballaggio terziario*: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- m) *Rifiuto di imballaggio*: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a) del presente comma, esclusi i residui della produzione.
- n) *Autocompostaggio*: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- o) *Conferimento*: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;
- p) *Centro Comunale di Raccolta o Isola/Piazzuola ecologica*: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;
- q) *Raccolta porta a porta o domiciliare*: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori-pattumiera rigidi; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;
- r) *Raccolta con contenitori*: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori-pattumiera stradali o posti presso altre strutture (Centro Comunale di Raccolta, isole/piazzole ecologiche ecc.);
- s) *Servizio integrativo*: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;
- t) *Gestore o affidatario del servizio*: il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

## ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

### 2. Sono rifiuti urbani:

a) I *rifiuti domestici*, anche ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

- *Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;
- *Frazione verde*: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;
- *Frazioni secche recuperabili*: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;
- *Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile*: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;
- *Rifiuti particolari*: pile, farmaci, contenitori-pattumiera marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "\*");
- *Ingombranti*: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
- *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.)*: i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) *Rifiuti assimilati*: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.

c) *Rifiuti dallo spazzamento delle strade*;

d) *Rifiuti esterni*, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) *Rifiuti vegetali* provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) *Rifiuti cimiteriali*: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

### 3. Sono rifiuti speciali:

a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;

b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

c) I rifiuti da lavorazioni industriali;

d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) I rifiuti da attività commerciali;

f) I rifiuti da attività di servizio;

g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla

potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;

h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie;

i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

#### **4. Sono rifiuti pericolosi:**

I rifiuti non domestici elencati nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002 contrassegnati con "\*\*".

### **ART. 6 - CRITERI DI ASSIMILAZIONE**

1. Le presenti disposizioni disciplinano in via provvisoria - fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali - quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dello Stato - l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le presenti disposizioni si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;

b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;

d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:

- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;
- i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori-pattumiera e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la

raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non è soggetta a privativa;  
e. rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana - o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico - all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agrocolturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

4. I riferimenti quantitativi e quali - quantitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di cui al comma 1 sono determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente Regolamento.

5. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

#### **ART. 7 - ESCLUSIONI**

Ferme restando le esclusioni previste dall'art. 185 del D. Lgs. 152/2006, non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali che:

a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;

b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico; presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, coma ad esempio:

- consistenza non solida;
- produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
- fortemente maleodoranti;
- eccessiva polverulenza.

c. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003.

d. siano classificati come pericolosi.

**Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:**

e. rifiuti costituiti da pneumatici;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;

#### **ART. 8 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.**

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali assimilabili agli urbani e di rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani ed i rifiuti speciali pericolosi sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;

b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali



rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali.

c) Le utenze che, secondo quanto stabilito nella vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

## **CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE, DIVIETI E CONTROLLI**

### **ART. 9 - FORME DI GESTIONE**

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento, è esplicitata dal Comune di Montagnareale.

### **ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI**

E' vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio del Comune di Montagnareale qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco del Comune di Montagnareale, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il centro comunale di raccolta e/o le piazzuole/isole ecologiche comunali, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori-pattumiera per i rifiuti urbani domestici, di liquidi, di materiali in combustione, taglienti o acuminati.

E' vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori-pattumiera collocati sul territorio comunale per la raccolta dei rifiuti (cestini-cassonetti). In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti e Raee nei contenitori-pattumiera (cestini-cassonetti) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

E' vietato il conferimento nei contenitori-pattumiera per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore-pattumiera e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

E' vietato altresì inserire nei contenitori-pattumiera non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, il Comune provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

È vietato l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.

Al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e per limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, è vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.

### **ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO**

La vigilanza dei servizi oggetto del presente Regolamento è affidata al Comune di Montagnareale (per il tramite della Polizia Municipale e dell'Ufficio tecnico comunale).

L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato di tutti i rifiuti urbani ed in particolare dei rifiuti pericolosi.

### **ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI**

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito della proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro 3 giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro della salute, il Ministro delle attività produttive, il Presidente della regione e all'ente di governo dell'ambito di cui all'art. articolo 202, il Sindaco della Città Metropolitana, il Prefetto di Messina.

Le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

Le ordinanze non possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARPA ed all'ASL competenti.

### **ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE**

È fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

### **ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

Attiene all'Amministrazione Comunale la tutela sanitaria di tutto l'eventuale personale



comunale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, ed in particolare:

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell' art. 2 del D.L. 626/94 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL EE.LL, per il personale addetto a questi servizi.

Resta inteso che i tutti i suddetti adempimenti graveranno interamente sul gestore/affidatario del suddetto servizio, nei casi in cui lo stesso servizio venga espletato da soggetto esterno.

## **CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

### **ART. 15 - CRITERI GENERALI**

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, deve per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza.

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni nell'ambiente circostante;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

### **ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE**

L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

- f) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- g) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni ed al clima;
- h) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- i) dei sistemi di recupero;
- j) dei sistemi di smaltimento finale;
- k) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- l) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- m) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- n) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

## **ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento, in:

a) servizi di raccolta "porta a porta": gli utenti hanno **l'obbligo** di conferire i rifiuti negli appositi sacchetti-contenitori negli orari stabiliti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili o dove presenti negli appositi contenitori posti all'interno dei cortili o aree condominiali, alle quali deve essere garantito libero accesso agli operatori di raccolta attraverso o salvo diverse modalità da concordare con i soggetti interessati ed il gestore/affidatario del servizio.

Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari, compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;

b) servizi di raccolta *stradale*: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti (raccolti in modo differenziato in appositi sacchetti-contenitori) negli orari stabiliti, nei cassonetti stradali posizionati in alcune zone delle vie pubbliche;

c) servizi di raccolta presso l'eventuale centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche: gli utenti devono conferire i rifiuti (raccolti in modo differenziato nei sacchetti-contenitori) negli appositi *containers* posizionati nell'eventuale centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche, negli orari di apertura stabiliti, previa pesatura degli stessi sacchetti-contenitori ed acquisendo il diritto all'applicazione di uno specifico incentivo/agevolazione/premialità sulla tariffa (TARI), da decurtare annualmente (a specifica richiesta di ogni utenza) sulla rata di saldo della stessa tariffa o nell'anno successivo. Ogni utente che conferirà i rifiuti in modo differenziato presso l'eventuale centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche dovrà essere censito tramite tessera sanitaria, codice fiscale e/o altro valido sistema di riconoscimento.

d) servizi di raccolta di pile, farmaci e indumenti: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale (farmacie o negozi dotati di specifici contenitori) o presso l'eventuale centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche.

E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori-cassonetti previsti.

## **ART. 18 - CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA E ISOLE/PIAZZUOLE ECOLOGICHE**

Il centro comunale di raccolta dovrà essere realizzato e condotto nel pieno rispetto dei requisiti e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e ss mm e ii.

**Gestione e custodia** - L'allestimento delle opere fisse così come la fornitura degli impianti e dei *containers*, la gestione e la custodia, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale o del soggetto gestore/affidatario del servizio in oggetto.

Nei pressi dell'area dovrà essere allestita un'apposita struttura per l'ufficio ed i servizi ad uso del solo personale di custodia, i *containers* idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, eventuali piccoli impianti per monitoraggio o primo trattamento di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

Attraverso il personale di custodia dovranno essere garantite le seguenti attività:

- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte;

- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti secondo le modalità che la Giunta del Comune di Montagnareale riterrà opportuno adottare;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;
- provvedere alla pulizia della struttura.

**Modalità di conferimento** - Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le brochure informative che di volta in volta saranno diramate dal servizio comunale competente o dal soggetto gestore/affidatario del servizio o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta o per mezzo delle indicazioni fornite dal personale di custodia.

Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, tempi e norme che saranno richiamate in un'apposita tabella apposta all'ingresso del centro comunale di raccolta.

Stante la particolare conformazione dell'abitato del Comune di Montagnareale (costituito dal centro urbano e dalle frazioni), qualora possibile, potranno essere istituite alcune isole/piazzuole ecologiche, nel pieno rispetto dei requisiti e delle norme vigenti in materia, affinché le stesse possano essere utilizzate quali piccoli centri comunali di raccolta decentrati.

Gli orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del centro comunale di raccolta e delle isole/piazzuole ecologiche saranno stabiliti con apposito Regolamento Comunale o con Ordinanza del Sindaco.

Il conferimento dei rifiuti da parte di ciascun utente presso il centro comunale di raccolta e/o presso le isole/piazzuole ecologiche, ai sensi del precedente art. 17 lett. c), dovrà avvenire previa pesatura dei sacchetti-contenitori.

Con tale sistema di conferimento ciascun utente acquisirà il diritto all'applicazione di un specifico incentivo/agevolazione/premialità sulla tariffa (TARI), da decurtare annualmente (a specifica richiesta di ogni utenza) o sulla rata di saldo della stessa tariffa o nell'anno successivo.

Resta inteso che ogni utente che conferirà i rifiuti in modo differenziato presso il centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche dovrà essere censito tramite tessera sanitaria, codice fiscale e/o altro valido sistema di riconoscimento.

Presso il centro comunale di raccolta, per la finalità di riutilizzo di prodotti e di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti è inoltre possibile individuare anche appositi spazi, per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.

## **ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO**

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica controllata, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al semplice smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e

stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

## **ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI**

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi gradualmente solo "porta a porta".

Si definisce "porta a porta" il sistema di raccolta dei rifiuti su suolo pubblico (salvo diverse disposizioni), per utenze domestiche e non domestiche, in orari e giorni prestabiliti.

Tale sistema prevede la progressiva, graduale e totale eliminazione dei cassonetti stradali collettivi.

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale.

Le utenze dell'intero territorio comunale sono suddivise in:

- Utenze domestiche singole (case singole, fabbricati fino a quattro (4) nuclei familiari, negozi ed esercizi di piccolo conferimento).
- Utenze domestiche condominiali (fabbricati con più di quattro (4) nuclei familiari compresi negozi ed esercizi di piccolo conferimento insistenti nel fabbricato stesso).
- Utenze non domestiche (commerciali, artigianali, industriali di grande conferimento).

I sacchetti-contenitori per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche singole, non domestiche e condominiali nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante), da parte del soggetto gestore/affidatario del servizio in oggetto.

Alle utenze sono assegnati sacchetti-contenitori di capacità e numero rapportato alla quantità produttiva della singola utenza.

Esclusivamente nel caso in cui il soggetto gestore/affidatario del servizio dovesse ravvisarne la possibilità o la necessità tecnica, sarà possibile modificare nel numero e nella tipologia la dotazione di sacchetti-contenitori prevista per l'utenza, compresa la possibilità di consegnare un unico contenitore multiuso.

E' vietata la manomissione o il danneggiamento dei sacchetti-contenitori propri o altrui.

Essi sono di uso esclusivo dell'utenza ricevente.

Tutte le tipologie d'utenza sono obbligate a conferire i rifiuti esclusivamente secondo le modalità organizzative previste nel presente Regolamento.

Nessuna utenza può liberarsi dagli obblighi insorti con la rinuncia al diritto d'uso delle varie fattispecie di sacchetti-contenitori previsti.

Se i rifiuti non saranno correttamente conferiti, questi non saranno raccolti dal soggetto affidatario del servizio e sugli stessi sarà applicato un avviso di non conformità.

All'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante), spetterà in ogni caso provvedere al ritiro dei rifiuti stessi, procedendo ad una corretta differenziazione prima di smaltirli nuovamente attraverso le modalità previste nel presente Regolamento.

Qualora non si fosse provveduto alla ri-differenziazione del rifiuto non conforme ed al ripristino dei luoghi entro il termine di 48 ore, l'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante) verrà segnalata agli uffici competenti per l'eventuale applicazione delle sanzioni previste nel presente Regolamento.

Il conferimento dei rifiuti differenziati va esclusivamente e tassativamente effettuato negli orari stabiliti con apposita ordinanza sindacale.



- Le utenze non domestiche di grande conferimento (esercizi commerciali), che, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto gestore/affidatario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

### **20.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCO RESIDUO (NON RICICLABILE - INDIFFERENZIATO) (CER 200301)**

E' permesso il conferimento quale frazione secco residuo (non riciclabile - indifferenziato) unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indifferenziati viene effettuata sia col sistema stradale che col sistema "porta a porta"; in tal caso viene effettuata esclusivamente tramite sacchetto-contenitore di colore grigio o nero fornito dal Comune di Montagnareale o dal soggetto gestore/affidatario del servizio in questione.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del sacchetto-contenitore esso può essere conferito in più sacchi chiusi dello stesso colore appoggiati uno all'altro.

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il sacchetto-contenitore e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il sacchetto-contenitore esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Resta in ogni caso consentito l'eventuale conferimento diretto presso il centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche distribuite sul territorio comunale negli orari stabiliti con Ordinanza del Sindaco.

Il rifiuto indifferenziato dovrà essere conferito presso impianti di discarica, autorizzate a norma di legge.

Il servizio interessa la raccolta dei rifiuti non riciclabili di seguito indicati: imballaggi e rifiuti sporchi di residui alimentari CD/DVD/VHS e relative custodie, giocattoli rotti, spugne sintetiche ed oggetti in gomma pannolini ed assorbenti lettieri ed escrementi di animali polvere, mozziconi e cenere di sigarette rifiuti composti da più materiali diversi (es. spazzole e spazzolini da denti, lamette da barba) biro, pennarelli in genere tutto quello che non può andare nei sacchetti-contenitori della raccolta differenziata.

### **20.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICA (CER 200108)**

Il servizio di raccolta della frazione umido-organica dei rifiuti urbani ed assimilati è finalizzato per quanto possibile al massimo recupero per la produzione di composti da rifiuti (*compost di qualità*) ed è effettuato con una forma di raccolta differenziata *stradale* (attraverso idonei ed adeguati cassonetti-contenitori collocati in alcuni punti delle vie pubbliche), che dovrà essere progressivamente e gradualmente sostituita con una forma di raccolta differenziata "porta a porta" presso tutte le utenze domestiche e non domestiche dell'intero territorio comunale.

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organica dei rifiuti urbani è effettuato esclusivamente tramite sacchetto-contenitore (compostabile) di colore bianco trasparente (o altro colore chiaro purché trasparente).

Tale sacchetto-contenitore compostabile nella prima fase (raccolta differenziata *stradale*) resterà a carico di ogni utenza (domestica e non domestica), mentre nella seconda fase

(raccolta differenziata "porta a porta") saranno forniti direttamente dall'Amministrazione Comunale o dal soggetto gestore/affidatario (in comodato d'uso), adeguati contenitori-pattumiera con idonea capienza, per ogni utenza (domestica e non domestica).

Nella prima fase (raccolta differenziata *stradale*) i sacchetti-contenitori ben chiusi (contenenti esclusivamente la frazione umido-organica) dovranno essere depositati a cura di ogni utenza e salvo diverse disposizioni, nei cassonetti-contenitori collocati in alcuni punti delle vie pubbliche negli orari stabiliti con apposita ordinanza sindacale.

Nella seconda fase (raccolta differenziata "porta a porta") i contenitori-pattumiera dovranno essere esposti a cura dell'utenza e salvo diverse disposizioni, sulla sede stradale nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori-pattumiera devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

Il rifiuto non conferito così come disposto non verrà ritirato dal Gestore del Servizio.

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il contenitore-pattumiera e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il contenitore-pattumiera esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Resta in ogni caso consentito l'eventuale conferimento diretto presso il centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche distribuite sul territorio comunale negli orari stabiliti con ordinanza sindacale.

Il servizio interessa la raccolta dei rifiuti umido-organici di seguito elencati:

- Cibi cotti e crudi
- Tutti gli scarti di cucina (frutta, verdura, pane, pasta, riso, carne, pesce, uova, ecc.)
- Gusci di frutta secca e uova, gusci di molluschi e crostacei
- Lische di pesce ed ossa (avanzi di cibo)
- Tovaglioli sporchi, carta assorbente e fazzoletti di carta
- Fiammiferi, carbone e cenere (di legna purché spenta ed in piccole quantità)
- Filtri e fondi di tè e caffè
- Paglia e rafia
- Stuzzicadenti e tappi in sughero
- Terriccio per piante e piante (in piccole quantità)

### **20.3) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO (CER 200101)**

La raccolta della carta e del cartone viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite sacchetto-contenitore di colore azzurro chiaro.

Tale materiale cartaceo deve essere conferito esclusivamente nei suddetti sacchetti trasparenti che permettano la visualizzazione del contenuto.

Il rifiuto non conferito così come disposto non verrà ritirato dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

Il rifiuto deve essere conferito sfuso all'interno del sacchetto-contenitore.

E' rigorosamente vietato inserire la carta all'interno di buste in plastica.

Solo nel caso in cui il quantitativo del rifiuto ecceda la volumetria del sacchetto-contenitore esso può essere conferito in sacchi di carta chiusi ed appoggiati al rispettivo sacchetto-contenitore. La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Il rifiuto non conferito così come disposto non verrà ritirato dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il sacchetto-contenitore e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il contenitore-pattumiera esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Resta in ogni caso consentito l'eventuale conferimento diretto presso il centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche distribuite sul territorio comunale negli orari stabiliti con ordinanza sindacale.

Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione, e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate etc. (che andranno conferiti nel sacchetto-contenitore per la raccolta dell'indifferenziato-secco).

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi e dei rifiuti cartacei di seguito indicati:

- Fogli di carta o cartone
- Giornali, libri, quaderni e riviste (senza copertina plastificata)
- Scatole per alimenti (pasta, riso, uova, sale, ecc.)
- Imballaggi in tetrapack (latte, succo, vino, ecc.)
- Scatoloni, scatole in cartone (per elettrodomestici, detersivo, scarpe, ecc.)
- Sacchetti di carta, borse in carta e tovaglie in carta
- Scatola per pizza pulita

**NON POSSONO ESSERE CONFERITI:**

- Carta sporca (tovaglioli usati, carta sporca di colla o altre sostanze chimiche)
- Carta forno e carta oleata (per salumi, carne, pesce, ecc.)
- Carta chimica (scontrini, carta fax, carta carbone, ecc.)
- Carta e copertine plastificate

**20.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA PER LIQUIDI (CER 150102 - 200139)**

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite sacchetto-contenitore di colore giallo chiaro.

Tale materiale plastico deve essere conferito esclusivamente nei suddetti sacchetti trasparenti che permettano la visualizzazione del contenuto.

L'Amministrazione Comunale o il soggetto gestore/affidatario del servizio fornirà gratuitamente a tutte le utenze una dotazione di sacchetti trasparenti di colore giallo chiaro sufficiente per un determinato periodo (almeno mensile) secondo lo schema di raccolta stabilito.

Il reperimento dei suddetti sacchetti trasparenti per i mesi successivi o per le dotazioni supplementari rimangono a carico dell'utenza.

Il rifiuto non conferito così come disposto non verrà ritirato dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del sacchetto-contenitore esso può essere conferito in più sacchi chiusi dello stesso colore appoggiati uno all'altro.

E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano tappate dall'utente prima di venire conferite e che i sacchetti-contenitori siano conferite al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.



Piatti, bicchieri e posate usa e getta in plastica, bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti (non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente).

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il sacchetto-contenitore e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il sacchetto-contenitore esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Resta in ogni caso consentito l'eventuale conferimento diretto presso il centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche distribuite sul territorio comunale negli orari stabiliti con ordinanza sindacale.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica (rigorosamente puliti) di seguito elencati:

- Piatti, bicchieri e posate usa e getta in plastica
- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte
- Flaconi per liquidi in genere (detersivi, saponi, prodotti per l'igiene, cosmetici, ecc.)
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite
- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina
- Vaschette e confezioni in plastica e polistirolo per alimenti freschi (affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, ecc.)
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati, ecc.)
- Vaschette/barattoli per gelati e vaschette porta - uova (se in plastica)
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati e reti per frutta e verdura
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte).

#### **NON POSSONO ESSERE CONFERITI**

Tutto ciò che non è un imballaggio plastico:

- Giocattoli e stoviglie
- CD/ DVD/ VHS e relative custodie
- Zainetti e valigie
- Grucce, appendiabiti, complementi d'arredo e casalinghi in genere
- Contenitori che abbiano contenuto sostanze chimiche (vernici, solventi, colle, ecc.)

#### **20.5) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO (CER 150107) ALLUMINIO E BARATTOLAME IN METALLO E BANDA STAGNATA (CER 150104)**

La raccolta degli imballaggi primari e secondari in vetro, alluminio e metallo viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite sacchetto-contenitore di colore verde chiaro forniti dal Comune di Montagnareale o dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

Tale materiale in vetro, alluminio o metallo deve essere conferito esclusivamente nei suddetti sacchetti trasparenti che permettano la visualizzazione del contenuto.

Il rifiuto non conferito così come disposto non verrà ritirato dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del sacchetto-contenitore esso può essere conferito in più sacchi chiusi dello stesso colore appoggiati uno all'altro.

E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto che i sacchetti-contenitori siano conferite al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il sacchetto-contenitore e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il sacchetto-contenitore esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Resta in ogni caso consentito l'eventuale conferimento diretto presso il centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche distribuite sul territorio comunale negli orari stabiliti con ordinanza sindacale.

#### **NON POSSONO ESSERE CONFERITI**

- Cristalli, vetri di automobile, specchi in genere
- Vetro retinato ed opale (boccette profumi, ecc.)
- Schermi di televisore, monitor e lastre di vetro
- Pirofile, occhiali, lampade e neon
- Ceramica e porcellana
- Latte o barattoli che abbiano contenuto sostanze chimiche (vernici, solventi, colle, ecc.)

E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate da residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

#### **20.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136)**

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

- a) a domicilio previa prenotazione telefonica al numero preposto ;
- b) deposito presso il centro comunale di raccolta autorizzato, muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento comunale di gestione del centro comunale di raccolta o da apposita ordinanza sindacale.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni dei preposti alla custodia de centro comunale di raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero. I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti autorizzati di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica autorizzata.

#### **20.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201)**

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche, quali: giardini, parchi e aree cimiteriali, vengono effettuati secondo le seguenti modalità:

- a) a domicilio previa prenotazione telefonica al Comune di Montagnareale o al soggetto gestore/affidatario del servizio. La raccolta, potrà essere soggetta a specifiche indicazioni quali - quantitative stabilite con apposita ordinanza sindacale.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

Lo smaltimento delle sostanze derivanti dalla pulizia delle campagne e dei fondi rustici privati verrà effettuato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

E' fatto assoluto divieto al conferimento in discarica di sfalci di potatura del verde pubblico e privato, con espresso divieto di smaltire nelle discariche site nel territorio della Regione Siciliana.

#### **20.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133\*)**

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori-cassonetti presenti presso rivenditori di pile e/o presso gli appositi contenitori-cassonetti posti nel centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche.

E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi nei contenitori-cassonetti, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni di rifiuti, nonché nei sacchetti-contenitori per la raccolta differenziata "porta a porta" o stradale.

Il gestore/affidatario del servizio provvederà esclusivamente alla raccolta ed allo smaltimento delle pile esauste direttamente conferite dagli utenti negli appositi contenitori-cassonetti presenti presso i rivenditori di pile e/o presso gli appositi contenitori-cassonetti posti nel centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche.

#### **20.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131\*)**

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori-cassonetti presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali e/o presso gli appositi contenitori-cassonetti posti nel centro comunale di raccolta e/o nelle isole piazzole ecologiche.

E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori-cassonetti, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni di rifiuti, nonché nei sacchetti-contenitori per la raccolta differenziata "porta a porta" o stradale.

Il gestore/affidatario del servizio provvederà esclusivamente alla raccolta ed allo smaltimento dei medicinali scaduti direttamente conferiti dagli utenti negli appositi contenitori-cassonetti presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali e/o presso gli appositi contenitori-cassonetti posti nel centro comunale di raccolta e/o nelle isole piazzole ecologiche.

#### **20.10) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133)**

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante appositi contenitori-cassonetti collocati in tutto il territorio comunale.

Il rifiuto viene conferito in sacchetti ben chiusi.

#### **20.11) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI**

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche non recuperabili il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, possono essere conferiti al servizio di raccolta "porta a porta" istituito per i rifiuti urbani qualora le loro caratteristiche quali - quantitative siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate.

A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio

primario e secondario in vetro, in cartone, in metallo, nonché quelli per liquidi in plastica, provenienti da attività di piccolo conferimento quali:

- a) piccoli esercizi commerciali;
- b) uffici e studi professionali;
- c) scuole e convitti.

Per i rifiuti assimilati provenienti da attività di grande conferimento che, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto gestore/affidatario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione. Al fine di prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio e di favorire il riutilizzo degli imballaggi usati, è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo. La sperimentazione ha una durata di dodici mesi. Al momento dell'acquisto dell'imballaggio pieno l'utente versa una cauzione con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio usato.

Con regolamento adottato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sono disciplinate le modalità della sperimentazione di cui al presente articolo.

Con il medesimo regolamento sono determinate le forme di incentivazione e le loro modalità di applicazione nonché i valori cauzionali per ogni singola tipologia di imballaggi di cui al presente articolo. Al termine della fase sperimentale si valuterà, sulla base degli esiti della sperimentazione stessa e sentite le categorie interessate, se confermare e se estendere il sistema del vuoto a rendere ad altri tipi di prodotto nonché ad altre tipologie di consumo.

#### **20.12) RACCOLTA PRESSO I CIMITERI**

I cimiteri saranno dotati di appositi contenitori-pattumiera per la raccolta di frazioni di: secco residuo, umido-organico, plastica, carta e cartone e vetro, forniti dal Comune e/o dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta «Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni».

I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui sopra.

I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 5) del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254.

Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) del D.p.r. 254/2003, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.



### **20.13) CONFERIMENTO OLII E GRASSI VEGETALI (CER 200125)**

Il conferimento degli oli e grassi vegetali viene effettuato direttamente presso il centro comunale di raccolta secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del centro comunale di raccolta o da apposita ordinanza sindacale.

### **ART. 21 - PERIODICITA' DELLA RACCOLTA**

In tutto il territorio comunale, la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco con propria ordinanza fisserà i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.

### **ART. 22 - UTENZE CONDOMINIALI**

Le utenze condominiali (almeno superiori a 6 utenze), in relazione al numero di nuclei familiari ospitanti, verranno dotate di appositi contenitori, salvo diverse disposizioni concordate col soggetto gestore/affidatario del servizio.

Tali contenitori saranno concessi dal soggetto affidatario del servizio in comodato d'uso gratuito e saranno di uso esclusivo dell'utenza condominiale corrispondente, che dovrà farne un uso esclusivamente privato, esponendoli in aree condominiali comuni precedentemente concordate col soggetto affidatario del servizio.

In queste aree, deve essere garantito libero accesso agli operatori di raccolta attraverso o salvo diverse modalità da concordare con i soggetti interessati ed il soggetto affidatario del servizio.

Nel caso in cui l'ubicazione dei suddetti contenitori condominiali dovesse ricadere in un'area seppur sempre di pertinenza condominiale ma al di fuori del muro di recinzione e dunque aperto al pubblico, se il soggetto affidatario del servizio dovesse registrare problematiche di igiene o anche solo di decoro, procederà alla diffida dell'utenza in questione, la quale provvederà a far cessare la criticità esistente attraverso l'ubicazione dei contenitori ad uso esclusivo del condominio all'interno del muro di recinzione o, laddove tecnicamente non fattibile, attraverso la copertura e la protezione a proprie spese dei contenitori in questione con manufatti dalla struttura leggera e facilmente removibile (box in struttura metallica o altre soluzioni tecniche da concordare con il soggetto affidatario del servizio).

Le utenze domestiche condominiali così come tutte le tipologie d'utenza sono obbligate a conferire i rifiuti esclusivamente secondo le modalità organizzative previste nel presente Regolamento.

Nessun utenza può liberarsi dagli obblighi insorti con la rinuncia al diritto d'uso delle varie fattispecie di sacchetti-contenitori previsti.

Se i rifiuti non saranno correttamente conferiti, questi non saranno raccolti dal soggetto affidatario del servizio e sugli stessi sarà applicato un avviso di non conformità.

All'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante), spetterà in ogni caso provvedere al ritiro dei rifiuti stessi, procedendo ad una corretta differenziazione prima di smaltirli nuovamente attraverso le modalità previste nel presente Regolamento.

Qualora non si fosse provveduto alla ri-differenziazione del rifiuto non conforme ed al ripristino dei luoghi entro il termine di 48 ore, l'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante) verrà segnalata agli uffici

competenti per l'applicazione delle sanzioni previste nel presente Regolamento.  
All'uso dei contenitori condominiali si applicano inoltre, per le parti attinenti la responsabilità in solido tra i condomini destinatari dei beni concessi in comodato d'uso gratuito, le disposizioni previste dagli articoli da 1100 a 1139 del Codice Civile, nonché dall'art. 6 della Legge n. 689/1981 e ss.mm.ii.

#### **ART. 23 - PULIZIA IN OCCASIONE DI FIERE, FESTE E SAGRE**

Per le manifestazioni di fiere, feste e sagre gli operatori dovranno conferire il rifiuto, previa accurata differenziazione, in sacchi ben chiusi.

I suddetti sacchi dovranno essere conferiti presso il centro comunale di raccolta o presso le isole/piazzuole ecologiche a cura degli operatori o eventualmente presso i cassonetti stradali posizionati in alcune vie pubbliche.

#### **ART. 24 - CESTINI STRADALI**

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del soggetto gestore/affidatario del servizio) dovranno essere conferiti o presso il centro comunale di raccolta o nelle discariche/piattaforme autorizzate.

#### **ART. 25 - COLLOCAZIONE DEI CONTENITORI**

I contenitori posizionati sul territorio comunale dovranno essere collocati, di norma, ad una distanza non superiore a ....., metri dalle utenze servite.

La localizzazione dei suddetti contenitori è eseguita in base a criteri di ottimizzazione dell'organizzazione del servizio ed in considerazione dei vincoli di seguito specificati.

In ossequio a quanto previsto dal vigente Codice della Strada, vanno osservati i seguenti divieti di collocazione:

- a) entro una distanza di metri 5 da incroci, passaggi pedonali, impianti semaforici, con particolare attenzione alle condizioni di visibilità;
- b) entro la distanza di visibilità (minimo di circa 3 m) tenendo conto del senso di marcia presso passi carrabili pubblici o privati;
- c) nelle aree d'ingombro per le manovre di accostamento ed uscita presso parcheggi handicap e fermate dei mezzi pubblici di trasporto.

Per quanto riguarda i criteri di igiene va rispettata, ove possibile, una distanza di 5 metri in orizzontale rispetto a:

- d) finestre ubicate a piano terra o in seminterrati;
- e) ingressi di attività commerciali riguardanti il ristoro quali bar, pasticcerie, alimentari, supermercati, tavole calde, paninoteche, ristoranti;
- f) ingressi di farmacie.

Per i criteri di sicurezza si rispettano le norme di Ordine Pubblico esplicitamente indicate dagli organismi preposti.

Nella collocazione dei suddetti contenitori si deve altresì tener conto delle particolarità

inerenti a luoghi di interesse culturale ed ambientale quali zone archeologiche, monumenti, musei o palazzi storici.

I contenitori dei rifiuti urbani devono essere preferibilmente dislocati in appositi siti opportunamente allestite ai fini dell'igienicità, dell'agevolezza delle operazioni di

svuotamento e asporto, della salvaguardia delle esigenze di circolazione e traffico, nonché dell'armonico inserimento con altre opere di arredo urbano. Nell'allestimento dei suddetti siti si dovrà evitare la creazione di barriere architettoniche che costituiscano ostacolo alla deambulazione di disabili. In caso di contenitori di rifiuti urbani collocati, anche temporaneamente, su di un marciapiede, si dovrà lasciare uno spazio utile di transito di almeno 90 cm.

Ove non sia possibile o necessaria la realizzazione di piazzole per la collocazione dei contenitori, la loro posizione dovrà essere in ogni caso individuata mediante l'apposita segnaletica prevista dal Codice della Strada e dalla vigente normativa, che dovrà essere realizzata a cura del Gestore del servizio.

La localizzazione dei suddetti contenitori è stabilita, nel rispetto della normative vigente, dal Gestore del servizio previo concerto della Polizia Locale e dell'Ufficio LL.PP.

Il Gestore del servizio ha la facoltà di collocare i contenitori all'interno delle aree private previa apposita convenzione con l'utente. E' vietato all'utente di utilizzare contenitori non forniti dal comune e non conformi agli standard definiti dal Gestore del Servizio;

Nel caso di interventi di risistemazione viaria, di nuove asfaltature dovute al rifacimento del manto stradale o ad altri lavori che necessitino lo spostamento o l'inaccessibilità temporanea da parte degli utenti di eventuali piazzole ecologiche con contenitori per il conferimento dei rifiuti urbani, deve essere acquisito il preventivo parere del Gestore del servizio. Il ripristino della condizione originaria delle suddette piazzole e della segnaletica orizzontale è a carico della ditta esecutrice dei lavori.

Nel caso di attuazione di strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito del progetto delle opere di urbanizzazione primaria devono essere obbligatoriamente previste e realizzate piazzole ecologiche e/o la segnaletica orizzontale di delimitazione dei contenitori di rifiuti urbani, sulla base di standards predisposti dal Gestore del servizio, d'intesa con il Comune, in relazione alla densità edilizia, alle caratteristiche del territorio ed alle modalità di esecuzione del servizio.

E' vietato agli utenti lo spostamento, anche temporaneo, dei contenitori posizionati in aree pubbliche o aree private ad uso pubblico.

E' vietato apporre materiale pubblicitario o scritte di vario genere ai contenitori posizionati in aree pubbliche o aree private ad uso pubblico.

E' altresì vietato manomettere o danneggiare i contenitori.

#### **ART. 26 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

È prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti.

Le utenze dotate di giardino o altra area privata, previa presentazione della fattura nominale attestante l'acquisto di una compostiera domestica (o già affidatarie in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Montagnareale di adeguata compostiera domestica) ovvero con tecniche naturalistiche ed ecocompatibile, potranno avvalersi (con specifica richiesta annuale) di una agevolazione sulla tariffa da stabilire periodicamente e previo eventuale accertamento da parte del servizio comunale competente (ufficio tecnico comunale e/o servizio di polizia municipale).

#### **ART. 27 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE**

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.



2. Il Comune in collaborazione con il soggetto gestore/affidatario del servizio promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi (con particolare attenzione alle scuole locali).

## **CAPITOLO 4 - MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO**

### **ART. 28 - MONITORAGGIO SERVIZIO**

All'Ufficio tecnico comunale ed al soggetto gestore/affidatario del servizio spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità a quanto prescritto.

In particolare ha il compito di:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche;
- controllare, durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato dei dipendenti alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.
- vigilare sulla qualità del servizio svolto e accertarne la conformità alle buone regole d'arte.

## **CAPITOLO 5 - PREMIALITÀ**

### **ART. 29 - SISTEMA PREMIALE ALL'UTENZA VIRTUOSA**

Oltre a quanto già stabilito all'art. 25 del presente Regolamento in riferimento al compostaggio domestico, avranno diritto a premialità le utenze domestiche e non domestiche regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tassa o tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed in regola con il pagamento della stessa.

Le modalità organizzative, la quantificazione e la tempistica d'erogazione delle eventuali premialità verranno determinate annualmente attraverso l'apposito Regolamento Comunale della T.A.R.I. tenendo conto della necessità di totale copertura del costo del servizio e consisteranno in un eventuale decurtazione da erogare sulla rata di saldo dell'anno di riferimento o nell'anno successivo.

Alla Giunta comunale spetta, comunque, attivare ulteriori forme di incentivazione o premialità a beneficio di tutti gli utenti virtuosi.

Come già riportato all'art. 17 lett. c) ed all'art. 18, tali premialità saranno erogate proporzionalmente sulla base del quantitativo (in kg) di rifiuto differenziato conferito presso il centro comunale di raccolta e le isole/piazzuole ecologiche, rilevato attraverso sistemi di pesatura e lettura informatici in uso presso lo stesso centro comunale di raccolta.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche di grande conferimento che producono un notevole quantitativo di rifiuti e che secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono anche rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, verranno predisposte apposite convenzioni con il soggetto affidatario del servizio.

## **CAPITOLO 6 - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI**

### **ART. 30 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI**

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

### **ART. 31 - CONTROLLI**

1. Come disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006, la Città Metropolitana di Messina e la Regione Siciliana esercitano l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.
2. Restano salve le competenze del Comune in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.

### **ART. 32 - ACCERTAMENTI**

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente Regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Comune di Montagnareale mediante il Servizio di Polizia municipale. A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura sanzionatoria, e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione.
2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontare minimi e massimi secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.
3. Le sanzioni esclusivamente amministrative di cui alla Tabella 1 e 2 dell'Allegato 1 non verranno applicate durante i primi due (2) mesi di attuazione del presente Regolamento.

### **ART. 33 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., dalla legislazione in materia di rifiuti solidi urbani e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione Sicilia.

### **ART. 34 - NORMA DI RINVIO**

Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente Regolamento potranno essere disciplinati con Delibera della Giunta comunale o con Ordinanza Sindacale previa relazione tecnica dell'Ufficio Tecnico Comunale.

### **ART. 35 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge ed il relativo periodo di pubblicazione, entrerà regolarmente in vigore.

### **ART. 36 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso il Comune di Montagnareale pubblicata sul sito

Art. 25	materiale pubblicitario o scritte di vario genere sui contenitori	€ 25.00	€ 500.00
Art. 25	Manomissione o danneggiamento di contenitori	€ 25.00	€ 500.00

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE  
Anna Sidoti

L'ASSESSORE ANZIANO  
Salvatore Sidoti

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Nina Spiccia

### PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal **28 LUG. 2016** al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art.11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

E' rimasta affissa all'albo pretorio *on-line* nel periodo sopra indicato senza opposizioni.



Il Responsabile dell'albo *on-line*

Montagnareale li \_\_\_\_\_

### IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio;

Su relazione dell'addetto alle pubblicazioni e sopra riportata:

### ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, dal **28 LUG. 2016** al \_\_\_\_\_;

Montagnareale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Nina Spiccia

- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Montagnareale, li \_\_\_\_\_



Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Nina Spiccia